

PROGETTI E LABORATORI

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'accoglienza del bambino è un momento significativo e delicato. Per questo riteniamo così importante valorizzarla attraverso un progetto specifico e ponendo una particolare attenzione nell'organizzazione dell'orario che permetta l'inserimento graduale. Il progetto parte dagli effettivi bisogni delle bambine e dei bambini, protagonisti del processo educativo, e si propone il raggiungimento di un sereno distacco dalla famiglia, ovvero di un buon inserimento e di un'ottima partecipazione alla vita scolastica

PROGETTO NATALE

Nei mesi di metà novembre a dicembre la progettazione verterà sull'aspetto religioso e culturale della nascita di Gesù aiutando i bambini a percepire pienamente il significato. Alla fine verranno presentati in due momenti (per i nonni e per i genitori) tutto il materiale prodotto dai bambini.

PROGETTO CARNEVALE

Nel periodo carnevalizio i bambini scopriranno le maschere e il divertente gioco del mascherarsi e travestirsi, assumeranno giochi di ruolo che li aiuterà a disinnibirsi di fronte a paure e sarà occasione per assumere ruoli differenti in un clima scherzoso e allegro.

Anno scolastico 2019/2020 IL MONDO DELLA TERRA

PREMESSA

È il mondo delle cose, delle costruzioni e dell'uomo, delle tane degli animali che camminano e che strisciano sotto e sopra, del suolo, degli alberi, dei fiori dei campi, dei boschi, delle montagne, della pianura e delle colline, dei frutti, della sabbia e dei sassi.

La terra, ricca di fascino, saprà offrire spunti conoscitivi e di scoperta che il bambino potrà cogliere nella realtà e nella concretezza. La terra è un elemento fondamentale poiché questa è fortemente legata al contesto e al territorio.

Per i bambini la terra è un elemento quasi magico, da scavare, travasare, trasportare, miscelare... e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal proprio corpo giungono ad interessare tutto ciò che li circonda.

L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma a una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti, gli animali.

Attraverso queste esperienze, i bambini impareranno gradatamente a osservare, a descrivere e a mettere in relazione.

Attraverso il mediatore fantastico "Cico, il lombrico" i bambini scopriranno gli abitanti del terreno, la loro vita all'umido sotto le rocce, sotto ai ceppi e sotto le lettiere di foglie ma anche tutto ciò che può nascere dalla terra.

Campo d'esperienza: il corpo e il movimento

- Percepire il proprio corpo in situazione statica e dinamica
- Coordinare i movimenti livello globale e segmentario
- Coordinare i movimenti proprio con quelli dei compagni
- Sviluppare la motricità fine

Campo di esperienza: i discorsi e le parole

- Ascoltare
- Prestare attenzione ai discorsi altrui
- Raccontare una storia rielaborandola con parole proprie
- Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni dando un apporto personale
- Condividere con gli altri le proprie conoscenze

Campo di esperienza: la conoscenza del mondo

- Classificare in base ad un attributo (colore, forma, dimensione)
- Classificare in base a due attributi
- Utilizzare simboli/ convenzionali e non) per definire insiemi

Campo di esperienza: immagini, suoni, colori

- Rappresentare utilizzando strumenti espressivi diversi
- Rappresentare graficamente esperienze vissute
- Esprimere attraverso l'uso dei colori stati d'animo e sentimenti
- Entrare nel gioco drammatico accettando e vivendo i ruoli che i travestimenti propongono
- "leggere" opere d'arte
- Re-inventare quadri attraverso la scelta personale dei materiali e delle tecniche

🚦DESTINATARI: tutti i bambini della scuola divisi in sezioni eterogenee.

🚦OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo in relazione al progetto riguarda il passaggio da una conoscenza inconsapevole, risultato principale di processi percettivi, ad una conoscenza più sistematica e ad una competenza volta alla consolidazione di concetti, al loro sviluppo e al loro collegamento.

🚦APPROCCIO METODOLOGICO

L'educazione scientifica nella Scuola dell' Infanzia ha il compito di stimolare e promuovere nei bambini tutti quei processi, abilità e quelle competenze che consentono loro, inizialmente, di esercitarsi nell'esecuzione effettiva di azioni, per passare poi (ed è questo il momento più rilevante) all'interiorizzazione di queste azioni in strutture cognitive.

I bambini vengono prima invitati a manipolare il materiale liberamente, a pasticciare, a costruire, distruggere.

Manipolando i diversi tipi di terra (con le mani o aiutandosi con semplici strumenti come setacci di diverse dimensioni), ma non solo. Potranno toccare diversi tipi di elementi scoprendo le varie caratteristiche percettive.

Solo in un secondo momento si passerà all'attività mirata su scheda.

🚦AMBIENTI IN CUI E' STATO SVILUPPATO IL PERCORSO

Ambiente scolastico

Giardino

Parco

🚦TEMPO IMPIEGATO

Progettazione : durante l'intero anno scolastico sono programmate le attività educative didattiche da proporre ai bambini.

- Attività di Sviluppo del percorso: sono in media 4 ore a settimana
- Uscite esterne nel giardino scolastico e nel parco vicino
- Attività
- sperimentazione in classe di osservazione e manipolazione in classe

🚦OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Il controllo degli apprendimenti avverrà attraverso un'osservazione puntuale, come recitano le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012: "l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione."

A dare valenza al nostro percorso ci sarà una documentazione basata soprattutto su fotografie, giochi realizzati dai bambini stessi e qualche rappresentazione grafica che seguirà alcune attività ludiche proposte. Come sottolineano le Indicazioni: "La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo."

🚩 VALUTAZIONE

Durante l'attività stessa dei laboratori, osservando i bambini in situazioni di conversazione, in situazioni ludiche spontanee e guidate, durante i lavori individuali e di gruppo, analizzando le rappresentazioni grafiche da loro realizzate sarà verificato il raggiungimento delle competenze. "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012). La valutazione nella scuola dell'infanzia avviene in itinere, osservando i bambini durante le attività e i contesti delle routines quotidiane, quindi attraverso la verbalizzazione grafica e la compilazione di schede didattiche strutturate appositamente.

LABORATORIO PROGETTO DALLO SCARABOCCHIO AL DISEGNO

✚PREMESSA

Si vuole offrire ai bambini un laboratorio didattico da vivere come preziosa opportunità per sperimentare e individuare particolari importanti, perché l'atto di tracciare fa parte delle necessità fondamentali di ogni essere umano e la predisposizione a quell'atto esiste in ognuno di noi. Il compierlo ci offre un piacere senza limiti. Tracciando, il bambino diventa consapevole delle sue facoltà, acquisisce sicurezza, sperimenta la propria autonomia. Gli permette di affermarsi in mezzo agli altri senza confrontarsi con loro.

✚DESTINATARI: I bambini dei quattro e cinque anni della scuola divisi in gruppi eterogenei per i laboratori pomeridiani.

✚MOTIVAZIONE

Le motivazioni che ci hanno spinto a scegliere un progetto sull'arte nascono dalla consapevolezza che la creatività svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'evoluzione infantile. Il valore speciale che possiede l'attività grafico-pittorica consiste nell'elemento narrativo perché il bambino mentre crea racconta sempre qualcosa di sé. L'arte rappresenta, dunque, un canale naturale con cui i bambini esprimono le loro emozioni attraverso nuove e diverse modalità espressive. Le esperienze creative, oltre a coinvolgere tutti i sensi, favoriscono l'acquisizione di più competenze. L'obiettivo che intendiamo prefissarci è rafforzare nel bambino la fiducia nelle proprie capacità vivendo assieme momenti in cui ognuno possa sentirsi libero di esprimersi.

✚OBIETTIVI

Il bambino sa:

- Ascoltare e comprendere le indicazioni
- Riconoscere le fasi di un lavoro
- Eseguire il disegno seguendo le indicazioni in maniera corretta
- Orientare il disegno utilizzando correttamente lo spazio del foglio

✚MODALITA' DIDATTICA PRIVILEGIATA

Le proposte che verranno fatte nel corso di questo laboratorio incoraggiano i bambini ad entrare in confidenza con la matita e gli strumenti di disegno. A poco a poco, partendo da disegni molto facili, tratteggiati con poche linee semplici, i bambini saranno aiutati a pensare le caratteristiche generali di un oggetto prima di cominciare a disegnarlo, in modo da renderne la struttura in maniera semplice ma efficace, migliorando così le capacità di espressione grafica del bambino. Ogni disegno proposto si basa su una o più forme semplici, combinate, cerchi, triangoli, quadrati, rettangoli, ovali...; ai bambini vengono forniti i vari passaggi del disegno, che vengono di volta in volta analizzati insieme all'insegnante. Molti bambini sono contenti solo quando il disegno è completato; può essere importante fare capire che si sta "imparando" a disegnare, esattamente come quando si impara a suonare uno strumento musicale.

✚SPAZI: Sezione

✚ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione nella scuola dell'infanzia avviene in itinere, osservando i bambini durante le attività e i contesti delle routine quotidiane, quindi attraverso la verbalizzazione grafica e la compilazione di schede didattiche strutturate appositamente.

LABORATORI DI POTENZIAMENTO

Titolo: Una marcia in più!

PREMESSA

Il laboratorio va inteso come una metodologia didattica che facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento poiché consente ai bambini di acquisire il “sapere” attraverso “il fare”. Solo così la scuola diventa il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita.

Per potenziamento, poi, si intende predisporre un intervento educativo in grado di favorire lo sviluppo di una funzione che sta emergendo, non ancora emersa o affaticata per qualche motivo. In altre parole

significa promuovere le competenze del bambino al meglio delle potenzialità individuali, offrendo situazioni di apprendimento che accompagnano e potenziano adeguatamente lo sviluppo, nei tempi e con le modalità pertinenti. **Il concetto di potenziamento** deriva da quello di **sviluppo prossimale proposto da Vygotskij** (1934). Secondo lo studioso, la zona di sviluppo prossimale corrisponde allo spazio intermedio tra il livello di sviluppo attuale del bambino, determinato dalla sua capacità di soluzione di problemi in modo indipendente, ed il suo livello di sviluppo potenziale.

L'età evolutiva, inoltre, è caratterizzata da una grande plasticità e possibilità di cambiamento, quindi in presenza di interventi mirati e rigorosi è più possibile avere un miglioramento.

CONTESTO OPERATIVO E SOGGETTI COINVOLTI

Il Progetto in questione è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni. Si svolgerà soprattutto negli spazi della Sezione e del salone.

Tale Progetto si estenderà da fine settembre a fine maggio e si svilupperà settimanalmente.

I gruppi laboratoriali, inerenti a questo progetto, saranno divisi in due sottogruppi eterogenei per età (i bambini di 4 anni lavoreranno insieme ai bambini di 5): laboratorio inerente alla sfera matematica e laboratorio inerente alla sfera linguistica.

FINALITA' DEL PROGETTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Questo Progetto nasce per aiutare ogni allievo a sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Come sostiene Daniela Lucangeli, Professore Ordinario di Psicologia dello Sviluppo presso l'Università di Padova, Rettore dell'Ateneo di Padova con delega all'orientamento ed al tutorato, Presidente nazionale CNIS, esperta di apprendimento e, in particolare, di apprendimento matematico: è importante che la scuola si occupi soprattutto di potenziamento delle competenze degli alunni, piuttosto che puntare lo sguardo solo sulle difficoltà.

Questo Progetto è nato con lo scopo di rendere i bambini più consapevoli del loro agire, aiutandoli ad essere maggiormente critici e attenti agli stimoli provenienti dall'esterno.

Crediamo sia importante svolgere un programma di potenziamento efficace e per farlo l'intervento deve essere finalizzato a promuovere l'acquisizione di una o più aree carenti. Un buon metodo di potenziamento implica che si conoscano i processi specifici e le fasi evolutive della loro maturazione; che l'intervento sia finalizzato ad aiutare il bambino nelle abilità più affaticate e che l'evoluzione del processo risulti migliore rispetto all'evoluzione naturale attesa.

Questo progetto mira a coinvolgere molto i bambini, ponendoli in una situazione di protagonismo e la parola d'ordine sarà: **fare!** I bambini saranno impegnati nel fare esperienze concrete, utilizzando strumenti e materiali costruiti ad hoc per loro e, alcune volte, con loro.

Proporre un percorso di questo tipo ha significato, perciò, solo se si valorizzano gli apporti dei bambini,

dando loro la possibilità di esprimersi al meglio e di trovare le risposte ai loro quesiti.

METODOLOGIA

La metodologia è prettamente ludica. Ogni incontro comincerà con un momento di briefing per introdurre i bambini all'attività che si svolgerà e terminerà con un momento di debriefing per riflettere su quanto fatto.

Tutti avranno l'opportunità di esprimere liberamente quanto vissuto durante il gioco/attività. Si prova,

si sperimenta, si mettono in campo idee e si formulano ipotesi. In una parola i bambini sono chiamati a FARE.

Il momento della riflessione comune, ad inizio e fine laboratorio, è caratterizzato dalla discussione collettiva (circle – time) ed il momento della elaborazione è caratterizzato dalle rappresentazioni grafiche, verbali ed iconiche. La messa in comune delle riflessioni e dei quesiti personali condurranno ad un confronto e porteranno la riflessione ad un livello più articolato in cui i concetti cresceranno, si affineranno e troveranno la loro collocazione logica.

Le insegnanti cercheranno sempre di creare un contesto inclusivo per dare a ciascun bambino la possibilità di esprimersi utilizzando le sue competenze e i suoi tempi, sfruttando le differenze individuali e sollecitando la partecipazione di tutti all'apprendimento. Sfrutteremo anche l'apprendimento cooperativo impegnando gli alunni nella costruzione di conoscenze attraverso processi collaborativi e attività di insegnamento reciproco.

Il materiale messo a disposizione dalle insegnanti, preparato accuratamente e oculatamente, verrà arricchito da altro materiale che potranno anche costruire i bambini stessi.

🚩CAMPI D'ESPERIENZA E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Progetto rientra nei campi d'esperienza: “i discorsi e le parole” e “la conoscenza del mondo”. Le Competenze chiave europee maggiormente toccate sono: comunicazione nella madrelingua, le competenze di base in matematica, scienze e tecnologia, l'imparare a imparare e spirito di iniziativa e intraprendenza.

La competenza è la capacità di applicare una conoscenza in un contesto dato; riconoscendone le specifiche caratteristiche e adottando comportamenti funzionali al conseguimento del risultato. Le competenze specifiche che raggiungeranno i bambini durante e al termine del percorso intrapreso saranno:

- Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento;
- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze;
- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità;
- Operare con i numeri;
- Contare;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.

🚩DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Per documentare il lavoro svolto, prenderemo nota (magari avvalendoci di un registratore audio) delle

risposte forniteci dai bambini durante i momenti di dialogo e di discussione e delle loro osservazioni.

Valorizzare questi momenti ci sarà molto utile, perché ci permetterà di vedere ciò che i bambini fanno,

come esprimono questo sapere, se fanno intervenire al momento giusto, attendere, ascoltare e negoziare. Successivamente analizzeremo i dati e cercheremo di capire cosa ci dicono: questo ci permetterà di controllare continuamente lo svolgimento del percorso e, se necessario, di modificarlo.

Vissuti e aspettative ci aiuteranno a soppesare il tutto: una persona non calata nella situazione, infatti,

non riuscirebbe ad estrapolare informazioni utili dalla semplice raccolta dei dati. Questa rilevazione potrà essere facilitata grazie all'ausilio di griglie osservative: tali griglie, presentando caratteristiche di esaustività ed esclusività, ci permetteranno di codificare e classificare i diversi fenomeni osservabili in classe. Per fare in modo che i bambini vengano coinvolti in tutte le fasi, offriremo loro l'opportunità di dare veramente voce ai propri vissuti e desideri, lasciando che esprimano anche piccole contrarietà. Quello che faremo, dunque, sarà chiedere loro come si sono sentiti durante una determinata attività e, inoltre, cosa è stato fatto e come: ciò ci permetterà di comprendere meglio in che modo gli alunni stessi abbiano recepito la nostra proposta.

Ci sarà utile, inoltre, dare vita ad un diario di bordo nel quale registreremo informazioni che, altrimenti,

andrebbero parzialmente perdute. La rilettura delle descrizioni giornaliere ci permetterà, in seguito, di ricostruire il percorso intrapreso, nonché di evidenziare particolari situazioni emerse. Il continuo monitoraggio sarà alimentato dal riscontro che otterremo dai bambini: cercare il feedback degli alunni

è importante per capire Se le attività affrontate sono state comprese e sono risultate interessanti e coinvolgenti. Oltre agli interventi fatti dai bambini, andremo a guardare anche i disegni, le schede o cartelloni da loro realizzati: grazie a questi ci sarà possibile constatare quanto hanno compreso e quanto hanno fissato determinati concetti.

Verranno, inoltre, realizzati altri materiali ad opera dei bambini. Oltre che alle rappresentazioni grafiche

e ai materiali realizzati dai bambini, verranno anche appuntate le testimonianze fotografiche e le conversazioni fatte.

Possiamo dire, dunque, che dar vita ad una precisa documentazione significa ripercorrere con i bambini

quanto fatto e procedere ad una sintesi del lavoro svolto: attraverso la documentazione si attribuisce, infatti, nuovo senso al percorso e si riprendono gli elementi centrali che lo caratterizzano.

LABORATORIO DI PREGRAFISMO

PREMESSA

Con il termine “pregrafismo” si fa riferimento ad un insieme di attività relative al raggiungimento di adeguati livelli di competenze di base in ambito visivo, spazio-visivo e motorio.

Coordinamento oculo-manuale, un adeguato sviluppo della manualità, impostazione della postura seduta durante la scrittura e dell'impugnatura dello strumento grafico sono requisiti propedeutici al fine di garantire un fluido apprendimento della scrittura manuale durante il percorso al successivo grado scolastico.

Partiremo dunque da un allenamento mirato ad affinare il coordinamento tra occhio e mano (attraverso attività quotidiane quali allacciarsi le scarpe, impugnare adeguatamente le posate, infilare collane, incollare, ritagliare...) fino a giungere al segno grafico.

I bambini si avvarranno dell'ausilio di un quaderno e di schede didattiche, il passaggio al grafema sarà agevolato da esercizi quali la riproduzione di specifici segni, aste, curve, peculiari per il fine che si intende raggiungere.

DESTINATARI i bambini dei quattro e cinque anni di tutte le sezioni della scuola.

MOTIVAZIONE

Il pregrafismo nella [scuola dell'infanzia](#) è un buon modo per favorire l'approccio dei più piccoli al mondo della scrittura, stimolando la loro attenzione e il **senso di apprendimento e favorire un costante interesse.**

OBIETTIVI

Il bambino:

- Migliora nella coordinazione oculo-manuale;
- Riflette sul fatto che fermarsi a pensare è positivo;
- Saper visualizzare colorando la figura e lo sfondo;
- Saper collocare elementi in uno spazio grafico definito;
- Saper completare un tracciato;
- Saper distinguere il disegno dalla scrittura;
- Saper distinguere i numeri dalle lettere;
- Saper operare confronti;
- Acquisire i prerequisiti propedeutici per l'apprendimento della lettura, della scrittura.

MODALITA'DIDATTICA PRIVILEGIATA

Dopo aver allenato i bambini in alcune attività pratiche verranno presentati racconti, giochi specifici e

lettura di immagini (oggetti, azioni – dettato di figure – lettura per ipotesi – lettura di simboli, lettura di figure in sequenza, giochi con le parole (rime, significati doppi, accrescitivi, diminutivi,.....) per arrivare alla riproduzione di segni specifici.

🚦 CONTESTO OPERATIVO E SOGGETTI COINVOLTI

Il Progetto in questione è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni. Si svolgerà soprattutto negli spazi della Sezione e del salone.

Tale Progetto si estenderà da fine settembre a fine maggio e si svilupperà settimanalmente.

I gruppi laboratoriali, inerenti a questo progetto, saranno divisi in due sottogruppi eterogenei per età (i bambini di 4 anni lavoreranno insieme ai bambini di 5).

🚦 CAMPI D'ESPERIENZA E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Progetto rientra nei campi d'esperienza: "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo".

Competenza disciplinare di riferimento

-I discorsi e le parole:

-La conoscenza del mondo: padroneggiare le strumentalità di base per l'avvio per la lettura e la scrittura

Competenze correlate

-I discorsi e le parole: arricchire

-La conoscenza del mondo: riconoscere

-Immagini, suoni, colori: usare la drammatizzazione come mezzo per comunicare

-Il sé e l'altro:

-Il corpo e il movimento

Obiettivi specifici di apprendimento

-Matura l'autonomia, la stima di sé e l'identità

-Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti

-Associazione di grafema e fonema

-Associazione di cifra e quantità

-Coordinamento grosso motorio

-Coordinamento fine motorio

-Riprodurre e applicare schemi dinamici e posturali

Competenze chiave europee

Competenza nella madrelingua

Competenza nella lingua straniera

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

🚦 CRITERI DI ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione nella scuola dell'infanzia avviene in itinere, osservando i bambini durante le attività e i contesti delle routines quotidiane, quindi attraverso la verbalizzazione grafica e la compilazione di schede didattiche
strutturate
appositamente.

PROGETTO SICUREZZA

✚PREMESSA

Parlare ai bambini di questo argomento significa innanzitutto parlare della loro sicurezza. È indispensabile sapere che esistono comportamenti corretti e sicuri e altri che invece mettono a rischio la propria incolumità e quella altrui. Il percorso mira a promuovere un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza che nasce in caso di pericolo. Questa maturazione avverrà nel corso dell'anno attraverso una vasta gamma di esperienze motorie e sensoriali (rotolamento, passeggiate, manipolazioni...). Parlare di "pericolo" ci permette, inoltre, di soffermarci sulle regole della convivenza, per far crescere nelle bambine e nei bambini capacità collaborative e un forte senso di appartenenza al gruppo.

✚MOTIVAZIONE

L'educazione alla sicurezza nella scuola dell'infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. I bambini, infatti, sono portati per loro stessa natura alla curiosità, alla sperimentazione e all'esplorazione degli spazi; pertanto, risulta fondamentale prevenire possibili incidenti sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fornendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli.

✚DESTINATARI Questo percorso laboratoriale è destinato a tutti i bambini di tutte le età divisi nelle sezioni eterogenee.

✚ TEMPI E SPAZI

Il laboratorio si estenderà da ottobre a maggio a discrezione delle insegnanti e in prossimità soprattutto delle prove d'evacuazione in tutti i luoghi interni ed esterni della scuola.

✚ OBIETTIVI

- attivare strategie educative e didattiche mirate e prevenire, a comprendere e ad affrontare i rischi;
- conoscere la segnaletica del pericolo e dell'emergenza;
- sviluppare la capacità di acquisire regole e comportamenti nelle situazioni di rischio;
- assicurare il benessere del bambino e "coltivare" la cura di sé;
- stimolare il senso di collaborazione e di solidarietà.

Il progetto permetterà di prendere coscienza dei pericoli presenti nell'ambiente scolastico, di riconoscere eventi quali l'incendio e il terremoto, di saper ricercare strategie adeguate per farvi fronte e di muoversi in sicurezza sia all'interno che all'esterno della scuola.

✚ CAMPI D'ESPERIENZA E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMPETENZE CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

saper esprimere emozioni, pensieri e vissuti personali

CAMPI DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE CHIAVE: SOCIALI E CIVICHE

Riconoscere e rispettare e condividere le regole dell'emergenza.

Raggiungere la consapevolezza dello spazio scuola.

Partecipare attivamente, alla vita scolastica eseguendo istruzioni per effettuare una prova di evacuazione

CAMPI DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO – LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE CHIAVE: IMPARARE A IMPARARE

Pianificare e gestire azioni per raggiungere obiettivi, dimostrando una progressiva autonomia operativa.

CAMPI DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO – LA CONOSCENZA DEL MONDO

✚ VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'attività stessa dei laboratori, osservando i bambini in situazioni di conversazione, in situazioni ludiche spontanee e guidate, durante i lavori individuali e di gruppo, sarà verificato il raggiungimento delle competenze.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

✚ PREMESSA

La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza per rendere l'allievo consapevole dell'importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri, dell'ambiente nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile. Partendo dalle esperienze dirette, dalle osservazioni, dall'analisi sistematica della realtà e delle cose, dalle esplorazioni dirette, egli impara attraverso la formulazione di ipotesi, la risoluzione di problemi a verificare quali danni può causare l'uomo all'ambiente. La sua sensibilità gli permette di "sentire" la natura ferita, la sua creatività gli consente di elaborare strategie risolutive, la sua

affettività lo spinge a comunicare e a coinvolgere gli adulti attivamente alle tematiche ambientali.

Noi ci soffermeremo su 2 punti:

-Raccolta differenziata dei rifiuti: i bambini si occupano di dividere la spazzatura in base al materiale, dalle semplici schede didattiche da colorare a esperienze dirette. E' un compito spesso assegnato a turno e diviso all'interno della classe. Ogni istituto scolastico ha i raccoglitori specifici per i diversi materiali;

-Orto didattico: progetti di questo genere sono attivi in molte scuole italiane, dando spesso la possibilità ai bambini non solo di stare a contatto con la natura, ma di superare la paura di assaggiare le verdure travasando piante, conoscendole e prendendosene cura.

🚦MOTIVAZIONE

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie.

🚦DESTINATARI Questo percorso laboratoriale è destinato a tutti i bambini di tutte le età divisi nelle sezioni eterogenee.

🚦TEMPI E SPAZI

Il laboratorio si estenderà da ottobre a maggio a discrezione delle insegnanti, sarà rivolto a tutti i bambini della scuola nelle loro rispettive sezioni (nella prima parte del progetto) e all'esterno (nella seconda parte del progetto).

🚦OBIETTIVI

- Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato
- Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili.
 - Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Il progetto permetterà di prendere coscienza dei pericoli presenti nell'ambiente scolastico, di riconoscere eventi quali l'incendio e il terremoto, di saper ricercare strategie adeguate per farvi fronte e di muoversi in sicurezza sia all'interno che all'esterno della scuola.

🚦CAMPI D'ESPERIENZA E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMPETENZE CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Saper esprimere bisogni ed emozioni in modo adeguato al contesto.

Saper rielaborare verbalmente vissuti, pensieri e sentimenti.

CAMPI DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE CHIAVE: SOCIALI E CIVICHE

Riconoscere e rispettare le regole concordate.

Condividere spazi e oggetti collaborando in modo sereno e costruttivo.

CAMPI DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

COMPETENZE CHIAVE: SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA: assumere e portare a termine compiti ed iniziative.

CAMPI DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO, IL SE' E L'ALTRO

✚ VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'attività stessa dei laboratori, osservando i bambini in situazioni di conversazione, in situazioni ludiche spontanee e guidate, durante i lavori individuali e di gruppo, sarà verificato il raggiungimento delle competenze.